

# Portaparla



MEDIA & cultura

MARTEDI 8 GENNAIO 2013 25

### LA NEWSLETTER

«Un surplus di impegno per un anno ricco di eventi». Anno della fede, Gmg di Rio, Settimana sociale di Torino. E un'agenda ricca di appuntamenti quella che attende nel 2013 la Chiesa. E alla comunità ecclesiale s'aprirà ancora che abilità, organizzativa e perizia mediatica, si richiede un supplemento di impegno per superare la crisi di fede che non tocca solo i lontani», spiega monsignor Domenico Pompili, sottosegretario della Cei e direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, nella newsletter dell'Ufficio Cei. «Solo una Chiesa che si accrediti come esperta in umanità - scrive Pompili - può essere la strada maestra per ritrovare la compagnia di Dio e quella degli uomini».

DI LUCA MAZZA

«**M**io figlio ha soltanto 8 anni, posso portarlo al cinema a vedere il nuovo film di Batman?». È la tipica domanda che si pone un genitore premuroso e desideroso di sapere se un cartone animato (sul grande o sul piccolo schermo) è o meno a misura di bambino. Ed è proprio da queste richieste frequenti di mamme e papà che nasce l'idea di lanciare un sito dove i film destinati ai più piccoli vengano passati ai raggi X. Il portale in questione è [movieforkids.it](http://movieforkids.it), attivo da poche settimane. «Da quando siamo partiti abbiamo già contato 25mila utenti unici - spiega Vito Sinopoli, presidente della società editrice di Movieforkids.it - Si



«**M**ovieforkids.it è il nuovo strumento educativo che offre ai genitori alcuni parametri per capire se la visione di cartoni e serie tv è consigliata o meno ai propri figli».

sentiva la mancanza in Italia di uno strumento del genere, pensato appositamente per le famiglie e per rispondere alle loro preoccupazioni educative. Il sito è caratterizzato da alcuni elementi. Anzitutto i giornalisti che scrivono si occupano di cinema e sono tutti

genitori. La recensione, poi, è arricchita dall'esperienza diretta della visione, vissuta insieme ai figli. «Come metodo di valutazione abbiamo scelto il Figi, ovvero il criterio di classificazione dei videogiochi utilizzato in Europa - aggiunge Sinopoli - Il giudizio si

ottiene attraverso quattro parametri: volgarità, paura, violenza, sesso. Il livello va da 0 a 5 e cambia a seconda dell'età del bambino. Tre le fasce prese in esame: 3, 7 e 12 anni. Ai quattro criteri si aggiunge un altro filtro: il fattore Artax (dal nome del cavallo bianco de «La Storia infinita») che segnala se il film non si limita al mero intrattenimento, ma tratta temi particolarmente sensibili. Come le divisioni in famiglia, la morte o la diversità. Oltre al cinema la piattaforma online si concentra sulle serie tv e sui cartoni animati proposti da reti generaliste e nuovi canali digitali e satellitari. Ed entro il 2013 si pensa di allargare l'offerta con una sguardo sul mondo dei videogiochi».

### LA FRASE

Nella lotta per la famiglia è in gioco l'uomo stesso. E si rende evidente che là dove Dio viene negato, si dissolve anche la dignità dell'uomo. Chi difende Dio, difende l'uomo. Il Papa alla Curia romana, 21 dicembre 2012

## In Toscana un'alleanza per pensare

DI ANDREA FAGIOLI \*

Tre mesi di *Avvenire* in omaggio a chi rinnova entro il 15 gennaio l'abbonamento a *Toscana Oggi*. È questo il prezioso incentivo che il quotidiano cattolico offre ai lettori del settimanale delle diocesi toscane. Ed è anche un modo, per noi di *Toscana Oggi*, di andare a braccetto con il «fratello maggiore» a cui guardiamo sempre con particolare attenzione. *Avvenire*, il quotidiano dei cattolici italiani (più che «dei vescovi», come si ostinano a dire nelle rassegne stampa televisive), sta riscuotendo ormai da diversi anni grande apprezzamento per la qualità dei propri articoli, degli editoriali, delle inchieste, delle rubriche, delle pagine culturali. È ormai nota, o dovrebbe esserlo, la grande attenzione che il giornale rivolge alle problematiche a cui dedicano poco spazio gli altri quotidiani: i fatti internazionali, i viaggi del Papa, gli eventi della Chiesa italiana, la famiglia, la società, la cultura.

«**G**enitori & figli». «Luoghi dell'infinito») è realmente la voce comune dei cattolici italiani, così come *Toscana Oggi* cerca di essere la voce comune dei cattolici toscani e delle singole diocesi della regione, secondo una formula ormai apprezzata di un giornale unico con due dorsali: uno regionale comune e uno per ciascuna delle sedici diocesi che aderiscono a questa realtà editoriale che proprio quest'anno celebra i trent'anni. Ed è anche per questo che vogliamo offrire ai nostri lettori un'occasione importante: quella di ricevere *Avvenire* in omaggio per tre mesi, ovvero un modo per far conoscere meglio il quotidiano cattolico nazionale e arricchire l'informazione degli amici del settimanale. Grazie alla possibilità di ricevere *Avvenire*, un giornale locale come *Toscana Oggi* acquista davvero uno sguardo globale che dà ancora più senso alla stessa realtà del settimanale con le sue sedici edizioni, convinti che non ci sia alternativa alla collaborazione, alla messa in rete dei media cattolici. E non solo della carta stampata. Tanto che in Toscana sono nati dei poli unici dell'informazione ecclesiale a livello diocesano, ma anche dei consorzi veri e propri tra emittenti tv di diocesi diverse. Il tutto nel quadro di una sorta di «agenzia» multimediale che ruota attorno a *Toscana Oggi* nelle sue due versioni (cartacea e online) e che mette insieme stampa, televisioni e siti Internet verso un futuro che non può che essere multimediale.

\*direttore di *Toscana Oggi*



### DA SAPERE

#### UN PROGETTO APERTO A TUTTI

Tra settimanali diocesani e «*Avvenire*» l'amicizia è nei fatti e la collaborazione nella natura e nella missione di ciascuno: i periodici radicati nel territorio, espressione della Chiesa locale, il quotidiano nazionale con lo sguardo sul Paese e il mondo. Ma la strada è la stessa. Una compagnia naturale, che per i lettori si traduce in un duplice e inseparabile sostegno alla propria attesa di informazione corretta, completa e attenta alla sensibilità che nasce da una coscienza ispirata al Vangelo. Questa sintonia si esprime da qualche tempo anche in alcune iniziative locali per far conoscere il quotidiano a chi frequenta il settimanale e viceversa. Mettere nelle mani, insieme, l'uno e l'altro strumento di comunicazione non di rado equivale ad avvicinare nuovi amici alla famiglia dell'informazione dei cattolici italiani. Facendoli sentire (o tornare) a casa. Per informazioni sui possibili iniziative portaparola@avvenire.it

Il settimanale regionale delle diocesi si propone insieme ad «Avvenire»

## Sedici edizioni, la voce ascoltata di una Chiesa vitale

DA PISA ANDREA BERNARDINI

L'idea è nata durante la riunione Skype, in cui - ogni mercoledì alle 12 in punto - i giornalisti della redazione centrale decidono insieme ai colleghi delle sedi periferiche gli argomenti da inserire nel timone del numero successivo del settimanale *Toscana Oggi*. Siamo quasi ai saluti, quando Chiara Domenici, referente de *La Settimana* di Livorno, riferisce di una giornata straordinaria di diffusione di *Avvenire* in occasione dell'apertura, in diocesi, dell'Anno della fede.

Dalla redazione di *Vita Nova* - dal 30 dicembre 1924 il settimanale con cui la Chiesa di Pisa comunica alla sua gente - parte la proposta: «Perché non allarghiamo a tutte le edizioni locali del settimanale regionale la collaborazione per una comune diffusione dei due strumenti?». Presto fatto. I lettori che entro il 15 gennaio rinnoveranno o sottoscriveranno un nuovo abbonamento ad una delle sedici edizioni de *Toscana Oggi* riceveranno a casa anche il quotidiano cattolico.

«**P**iù solleciti». A nessuno, però, sfugge, anche il significato culturale dell'operazione: «La crescita della comunione intorno alla Chiesa locale ed universale», come tiene a sottolineare monsignor Aldo Armani, coordinatore dell'edizione pisana di *Toscana Oggi*. Adesso è corsa contro il tempo per pubblicizzare l'iniziativa. Tsd, la tv della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro partner, insieme a Tv Prato, di *Toscana Oggi*, ha realizzato uno servizio televisivo sull'iniziativa, presto disponibile sul web all'indirizzo [www.toscanaoggi.it](http://www.toscanaoggi.it) e replicato da

alcune radio cattoliche della regione. I giornalisti de *La Parola*, dal 1967 settimanale cattolico di Fiesole, presenteranno l'iniziativa a sacerdoti, insegnanti di religione, laici impegnati in un corso di aggiornamento. A Volterra l'abbinamento fra *Toscana Oggi* e *Avvenire* viene proposto a tutti gli «Amici dell'Araldo». A Lucca sarà il primo compito del neocoordinatore di *Luccasette* don Raffaello Giusti spiegare questa iniziativa. Una mail a sacerdoti e operatori pastorali è stata spedita dalla redazione di *Vita Apuana*, dal 1945 voce della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli.

Ma un po' tutte le redazioni locali si stanno mobilitando. E la risposta c'è stata. «Diversi lettori», racconta Matteo Del Perugia, incaricato della promozione e della diffusione del settimanale toscano - hanno chiamato in amministrazione per rassicurare: «Siamo appena stati alla posta. Bollettino pagato». Ore 15.30. Due minuti prima di chiudere il pezzo, arriva nella redazione di Pisa don Edward Domagala, parroco a Lucina. Si informa dell'opportunità. Ci tiene a precisare: «Mi raccomando *Avvenire*».

